


— PROVA —

FONTAINE PAJOT ISLA 40

SPAZIO  
DA VENDERE





Tester Giacomo Giulietti



([info@velaemotore.it](mailto:info@velaemotore.it))

UN CAT SENSIBILMENTE RINNOVATO. NUOVE PRUE E NUOVI INTERNI PER L'ENTRY LEVEL DEL CANTIERE FRANCESE CHE DA OLTRE QUARANT'ANNI SEGNA LA STRADA NEL MONDO DEI MULTISCAFI. IN SOLI 12 METRI VANTA UNA GRANDE COMODITÀ. IDEALE PER L'ARMATORE PRIVATO E LA SUA FAMIGLIA

✓ Luogo della prova: Golfo di La Spezia    Meteo: mare calmo, 8 nodi di aria.



Volumetrie maggiori e nuova decorazione per gli interni rispetto al Lucia 40 con arredi, soluzioni e materiali diversi, come qui nel salone, per renderli più luminosi e accoglienti. Bello il contrasto tra la tonalità scura del pagliolato e le essenze chiare del mobilio. Aumentati anche gli spazi per lo storage, utili in navigazione.

**N**el suo saggio *Il cigno nero*, l'epistemologo Naseeb Talim (filosofo della scienza) spiega: *“finché non si è scoperto il primo cigno nero, si è tutti scientificamente convinti che i cigni siano solo bianchi”*. Vale a dire: si ritiene corretta in modo assoluto una certezza che però è sbagliata! Parlando di multiscafi il mio cigno nero sono stati i catamarani da crociera. Finché non sono stato a bordo di un cat destinato alle navigazioni a lungo raggio ero convinto che la prima dote di un multiscafo fosse la velocità. Responsabile fu l'idea che avevo di queste barche, basata sui cat da spiaggia, su quelli da regata e su i mostri da record: tutti attrezzi progettati e costruiti per andare il più forte possibile. La loro larghezza è la loro forza: a parità

di lunghezza rispetto a un monoscafo possono mandare a riva più tela (perché la barca è più stabile) e al contempo, limitare il dislocamento, perché gli scafi possono essere molto più stretti.

In realtà la ratio che c'è dietro a una barca come il Fountaine Pajot Isla 40 è totalmente differente ed è la stessa che sovrasta tutta l'offerta di catamarani da crociera. La larghezza non serve per andare più veloci, serve per avere più spazio. Il primo fine è insomma la comodità. Il comfort che una barca del genere è in grado di offrire a chi sceglie un multiscafo rispetto a un monoscafo. In questo senso il più recente modello a vela del cantiere francese è un esempio ben riuscito.

L'Isla 40 è la porta di ingresso nel mondo



A lato, l'esemplare in prova era con la versione Maestro in cui tutto lo scafo di sinistra è destinato alla suite armatoriale. Oltre al letto matrimoniale a poppa, andando verso prua ha una comoda zona lavoro, un vano per il wc, come è uso nelle case francesi, e la grande toilette con doccia separata (foto in basso). Una delle due cabine ospiti, con bagno in comune. Volendo, è possibile avere il doppio bagno. Sotto, il tavolo da carteggio è stato portato a ridosso dell'ingresso. In termini molto pratici, considerando che nessuno naviga con la carta... di carta, la zona deputata allo studio della rotta è un piano d'appoggio dove usare radio e chartplotter. In basso a sinistra, la cucina ha impostazione a L e guarda verso il pozzetto; i suoi bordi così come quelli di alcuni elementi d'arredo sono stati stondati con il risultato di ammorbidire e rifinire l'aspetto generale.





Nel pozzetto siamo all'aperto, ma al riparo della sovrastruttura. Qui abbiamo il tavolo da pranzo con le relative sedute, sulla sinistra, e una chaise longue sull'altro lato e all'estrema poppa un ulteriore divano, dietro al quale trovano posto i due bracci di supporto del tender. In basso a sinistra, la timoneria è disassata verso la murata. Sotto, la zona prodiera dove si può scegliere se sfruttare il grande sun pad per tre persone ridossato al parabrezza della tuga o se sdraiarsi sulla rete.



Fountaine Pajot, un marchio che sforna multiscafi a vela e a motore dal 1976. Nasce da un restyling del predecessore, il Lucia 40, che lo attualizza senza stravolgerlo. A partire dalle prue, ora rovesce. Una soluzione modaiola (oggi si verticalizzano e si rovesciano un po' tutte le prue delle barche "moderne") che ha più il fine di ringiovanire l'aspetto e aumentare la velocità di banchina (quella che si immagina la barca possa raggiungere quando la guardi all'ormeggio) che migliorare effettivamente le prestazioni a vela: i vantaggi della prua rovescia, come la riduzione del rischio ingavonamenti alle alte velocità, l'effetto di wave piercing, di forare le onde invece che di salirci e scenderci sopra ecc. non sono

percepibili navigando alle velocità e con le modalità di un normale cat da crociera. Il risultato è comunque piacevole.

#### LA VITA IN COPERTA

Per il resto l'impostazione non cambia. La vita in coperta si svolge su tre livelli, oltre a quello più basso della spiaggetta presente su ogni scafo. Il primo è quello del pozzetto, in perfetta continuità con il quadrato salone.

Per spostarsi verso prua si cambia di livello, salendo due scalini. Qui, attraverso i larghissimi passavanti in cui i passauomo sono installati a filo calpestio (tranne i due posti all'estrema prua di ogni scafo) si arriva alla zona prodiera con il grande

sun pad per tre e la rete.

Dal passavanti di dritta si raggiunge la zona timoneria/manovre. Qui, in una sorta di minipozzetto per due, sono sistemate la grande ruota servita da una poltroncina, le due manette dei motori da 30 cavalli l'uno e i tre winch elettrici su cui confluiscono tutte le manovre, eccezione fatta per il roll-fiocco, che si aziona dalla falchetta. Comodo e funzionale con due migliori possibili. La prima semplice: la finitura del contenitore in vetroresina che raccoglie il cordame attaccato alla tuga; la seconda un po' più complessa. Il timoniere, alla sua sinistra ha, alle spalle, la scaletta per accedere alla sommità della tuga, altro immenso spazio vivibile, esattamente di fianco alla scala di

## PROVA FOUNTAINE PAJOT ISLA 40

### PREZZO DI LISTINO EURO 299.637

Iva esclusa con motori Volvo D1 20 cv versione Maestro con 3 cabine e 3 bagni. Euro 302.439 + Iva versione Quatuor 4 cabine e 4 bagni.

### I DATI

Lunghezza f.t.	m 11,93
Larghezza	m 6,63
Pescaggio	m 1,21
Dislocamento a vuoto	kg 9.500
Serbatoio acqua	2 x 265 lt
Serbatoio carburante	lt 300
Motori	Volvo Penta 2 x D1 20 cv
Omologazione CE categoria	A/8
Superficie velica	mq 59
Superficie genoa	mq 36

### INDIRIZZI

Fountaine Pajot, Francia. Lista dealer italiani sul sito [www.fountaine-pajot.com](http://www.fountaine-pajot.com)

connessione col pozzetto. Dare una spanna in più accanto al piede sinistro di chi sta al timone sarebbe utile (oltre che comodo) per non limitarlo troppo nei movimenti.

### NEGLI INTERNI

Il lavoro di restyling ha riguardato anche il salone. Nuovi colori, con pagliolato scuro e arredi che alternano impiallaccature chiare e le bianche superfici della resina con effetto laccato. Questa soluzione, l'unica disponibile, insieme alle vetrare su tutto l'orizzonte e persino in mezzo al cielino garantisce un'ottima luminosità degli interni. I due grandi oblò rettangolari sui vetri prodieri e la grande porta offrono anche una buona ventilazione interna. Sotto al tavolo da carteggio sono stati installati due frigoriferi a cassetto per servire interno ed esterno con la stessa agilità. Tale spostamento ha dato più agio alle sedute dell'area living che hanno una pianta a C grazie alla chaise longue aggiunta nell'Isla 40 rispetto al Lucia, accanto alla quale è installato un ulteriore frigo. Dal salone



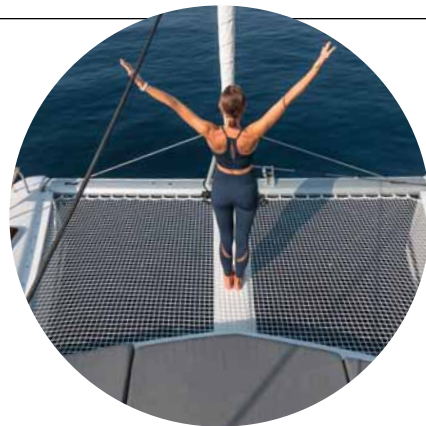
si scende verso la zona notte. Due sono le opzioni di interni messe a disposizione dal cantiere: una a tre e l'altra a quattro cabine. L'esemplare in prova era con la versione Maestro con lo scafo di sinistra destina-

to alla suite armatoriale mentre quello di dritta ospitava le due ulteriori cabine, con bagno in comune anche in questo caso con grande box doccia.

### COME VA A VELA

Come già detto in esordio, un cat da crociera non si sceglie per le prestazioni in navigazione; ma perché oltre al maggiore spazio di un monoscafo di pari misura è infinitamente più stabile, sia in navigazione (non sbanda) sia all'ormeggio (non rolla). Le prestazioni a vela sono secondarie. La prova effettuata nel golfo di La Spezia si è svolta con 8 nodi d'aria e mare calmo. In bolina larga, a 60 gradi di vento apparente, quindi sfruttando al massimo le vele bianche, si viaggiava intorno ai 4 nodi: non medie da urlo. Di sicuro da questo punto

di vista la prova sarebbe stata più soddisfacente con l'anemometro in doppia cifra. Per di più il test è stato ampiamente falsato dalla rottura della drizza randa che, dopo pochi minuti, si è spezzata ammainando nostro malgrado la tela e obbligandoci a rientrare in porto. Si può supporre che senza questo accidente anche gli unici risultati ottenuti sarebbero stati migliori. Interessante il prezzo che parte da una cifra di poco inferiore ai 300 mila euro.



La rete congiunge i due scafi e la struttura di rinforzo centrale prosegue a prua con un bompreso/delfiniera.



Il bompreso/delfiniera inclinato verso l'alto è utilizzabile come punto di attacco della mura del genaker.



Declinato nella versione a tre o quattro cabine Isla 40 è perfetto per 6/8 persone. Qui una delle cabine doppie.